



Per DOMENICA 23 DICEMBRE 2018 quarta domenica di Avvento

VANGELO: Lc. 1,39-45

In quei Giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo. Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: "Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me? Ecco appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore ha detto".

"In quei giorni": sono per Maria i giorni del suo sì alla volontà del Signore; sono i giorni in cui vive questa disponibilità mettendosi in "uscita".
E si fa "missionaria" della misericordia del Padre, uscendo dai suoi bisogni, dai suoi problemi per "andare" e portare alla cugina Elisabetta il suo sostegno di solidarietà e condivisione.
E si fa modello di come vivere una vera disponibilità alla volontà del Signore: non badare a se stessi, ma "uscire" per incontrare, per portare solidarietà e condivisione in un servizio attento ai molti bisogni che sono attorno a noi.
Un servizio che, innanzitutto va fatto "alzandosi": non si può rimanere nelle proprie comodità e privilegi, è necessario alzarci dalle nostre "poltrone" e farci prossimo.
Un servizio che, poi, si realizza "andando in fretta": l'altro che soffre, che si trova ai margini, che ha bisogno di compagnia e sostegno non può aspettare.
La carità chiede che si porti aiuto al più presto senza rinviare.
"L'amore ha sempre fretta; è sempre in ritardo sulla fame di abbracci".
Allora la vita, "sussulta", come il bimbo nel grembo di Elisabetta: è la gioia che si comunica e coinvolge nel farsi vicini.

*Grazie, Signore, per la testimonianza della Madre Maria.
Fa' che da lei impariamo che la totale disponibilità a Te
va "giocata" nell'attenzione ai nostri fratelli.
Fa' che sappiamo donare non quanto vogliamo noi,
ma ciò di cui loro hanno bisogno.
Soprattutto aiutaci ad essere presenti
e a farci sempre "prossimo" di tutti.
Donaci l'unica fretta che ha senso,
quella per andare da chi ha bisogno
per portare un briciolo di speranza
attraverso la condivisione della nostra vita*

Buona giornata e buon cammino di avvento.
Con affetto.
Don Sandro